

Allargare lo sguardo: storie per un giardino

Attività di produzione orale

di Anna Nencioni

Ogni cosa che accade è un racconto.

Vincenzo Moretti, *Manifesto del lavoro ben fatto*, 2016

| | |
|---------------------|---|
| Obiettivo | <p>Osservare le caratteristiche di un nuovo scenario educativo.</p>  <p>Le autorità accademiche la chiamano <i>ecoaula</i>. Noi l'abbiamo sempre chiamato <i>giardino</i>.</p> <p>Costruire una storia, facendo appello alle proprie conoscenze letterarie e cinematografiche.</p> <p>Assumere l'idea che ogni racconto è ugualmente interessante e degno di un ascolto attivo.</p> <p>Riflettere sull'efficacia narrativa di ogni produzione e suggerire eventuali modifiche per migliorare il piacere della ricezione.</p> |
| Durata | Due ore (la lezione qui descritta è stata realizzata il 26/9/2023) presso un giardino dell'Università di Salamanca. |
| Partecipanti | Livello B1 |

| | |
|---------------------|--|
| Svolgimento | <p>La classe, composta da una ventina di studenti, è stata divisa in gruppi di 3-4 persone, ai quali è stato chiesto di inventare una storia per la realizzazione di un cortometraggio, con il nostro giardino come protagonista, e di raccontarla al resto dei compagni in 5 minuti.</p> <p>Durante la fase di preparazione (un quarto d'ora) il docente è stato a disposizione di ogni gruppo per fornire consigli su forma e lessico, incoraggiando qualsiasi sviluppo narrativo.</p> <p>Riportiamo il soggetto di alcuni racconti inventati dagli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la storia di un ragazzo e una ragazza, due studenti universitari, che si innamorano e non studiano più e la dea Atena li punisce e li trasforma in due ulivi da allora presenti in questo giardino;- la scoperta che si tratta del giardino di un orfanotrofio in cui un bambino si arrampica su un albero ma cade e muore e, da allora, i bambini non sono più usciti a giocare;- il giardino in cui ha un appuntamento il clerico innamorato che non può parlare d'amore alla donna amata nella cattedrale, ma lei arriva tardi perché ostacolata dal padre e nel giardino il clerico è stato castigato da Dio e trasformato in un albero;- la storia della bella ragazza alla finestra che parla ogni giorno con un giovane gentile fino a quando si ammala e muore e lui, tutti i giorni e nello stesso giardino, compone poesie per ricordarla;- un gatto che vive nella casa scura di fronte al giardino vorrebbe uscire perché ha visto una luce, ma i padroni non glielo permettono; così, gli amici uccelli lo aiutano con una corda a scappare; quando arriva nel giardino, il gatto si rende conto che la luce in realtà era la conoscenza della lingua e della comunicazione fra le persone. |
| Osservazioni | <p>La presentazione dei racconti ha messo in risalto la diversità di gusti e di consumo di generi narrativi e al tempo stesso un analogo interesse per le storie: un dato prezioso per un insegnante, proprio all'inizio dell'anno accademico, quando tutti gli attori del percorso didattico si stanno conoscendo e le informazioni raccolte diventano spunti per attività future.</p> <p>L'incontro è servito, oltretutto, a sottolineare la nostra situazione privilegiata di abitanti del bello: una bellezza di cui a volte, sbadatamente, ci si dimentica, perché parte di un itinerario quotidiano e che riacquista la sua pienezza di senso come cornice ospitante della nostra fantasia.</p> |